

Gazzetta del Sud 1 Dicembre 2009

Lo spaccio di droga nella zona ionica In 17 davanti al gup il 12 febbraio

E' stato fissato per il 12 febbraio prossimo davanti al gup Massimiliano Micali il giudizio immediato richiesto dalla Procura per l'operazione antidroga "Cinque cervelli", che vede indagate 17 persone. La richiesta era pervenuta nei mesi scorsi dai magistrati della Direzione distrettuale antimafia Angelo Cavallo e Giuseppe Verzera, che hanno gestito l'inchiesta. Già alcuni indagati pare abbiano richiesto di poter accedere ai riti alternativi.

Le indagini della "Cinque cervelli", avviate nel maggio 2008 dopo l'incendio di un lido balneare e di una autovettura ad Alì Terme, furono condotte dai carabinieri della stazione di Scaletta che, grazie anche ad alcune microspie installate a bordo di autovetture, riuscirono in pochi mesi a ricostruire l'organizzazione di un gruppo dedito secondo l'accusa allo spaccio di stupefacenti individuando, tra Itala e Scaletta, persino alcune "piantagioni" di marijuana.

L'indagine consentì d'identificare i presunti capi dell'organizzazione (i messinesi Michele Terranova e Domenico Puleo) e quanti, a vario titolo, provvedevano o al reperimento o alla vendita dello stupefacente. Cocaina, marijuana e hascisc giungevano da Catania e dalla Calabria.

Nel 2008 destinatari delle ordinanze di custodia furono Giuseppe Freni, 22 anni; Angelo Guarnaccia, 20 anni; Erminio Fazio, 21 anni; Giacomo Pino, 27 anni; Marco Tringali, 22 anni; Giuseppe De Francesco, 47 anni; Concetto Santoro, 28 anni; Filippo Pino, 36 anni; Pietro Costa, 33 anni; Antonino Cutè, 30 anni; Letterio Bongiorno, 19 anni, e Davide Lo Turco 29 anni. A beneficiare dei domiciliare, oltre a Bongiorno anche Pietro Costa. Obbligo di presentazione, infine, fu deciso per i 22enni Maurizio Tringali di Itala, Paolo Bellinghieri di Itala e Salvatore Calareso, di Scaletta Zanclea.

Nuccio Anselmo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS